

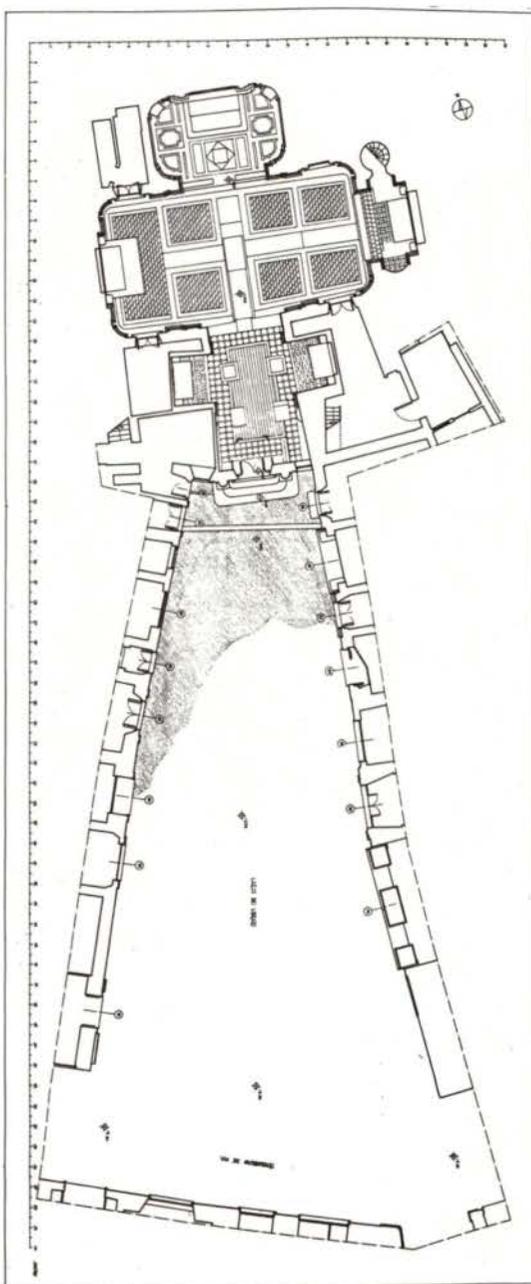
*Rilevare per conoscere.
Il rilievo di Santa Barbara dei Librari in largo
dei Librari a Roma*

In questi ultimi anni è stato superato il concetto di rilevamento, inteso semplicemente come misurazione di un edificio o di un contesto urbano, con la relativa rappresentazione grafica, mentre si è ormai riconosciuto come un'operazione quanto mai complessa, da condurre con il massimo rigore scientifico, con mezzi e strumenti adeguati, e da utilizzare in campi diversi.

Ogni organismo architettonico, tanto per caratteri propri, quanto per essere opera inserita in un determinato periodo storico, prodotto, quindi, di una società con caratteristiche peculiari, presenta dati e problemi più o meno lontani da quelli odierni e un diverso modo di concepire l'architettura, di "fare" edilizia, di risolvere le difficoltà costruttive. Dunque, per conoscere e comprendere veramente un organismo architettonico, occorre "rilevarlo", vale a dire farlo proprio e graficizzarlo attraverso modelli rappresentativi.

Il rilevamento, infatti, permette a chi lo esegue, allo studioso che lo utilizza, di individuare, analizzare e registrare l'origine di un edificio e le vicende da esso subite, di chiarire, in pratica, l'evoluzione delle fasi costruttive, dalla forma primigenia allo stato attuale, attraverso tutte le successive trasformazioni, di coglierne gli elementi caratteristici e quelli anomali, di evidenziarne la morfologia strutturale e le condizioni statiche. A questo scopo, i valori spaziali e architettonici vengono tradotti in un insieme di elementi numerico-grafici, adatti a mettere in evidenza sia il singolo elemento architettonico, sia, in generale, uno specifico organismo edilizio. Un rilevamento degno di questo nome non dovrebbe, inoltre, lasciare adito a dubbi di sorta: ogni elemento dell'opera andrebbe rilevato, sia in se stesso, sia in relazione al tutto, con particolare attenzione per quegli elementi che si ripetono o costituiscono delle serie, in quanto sono proprio le anomalie più o meno vistose, riscontrabili appunto in tali serialità, che caratterizzano a volte, un determinato edificio.

Effettuare un rilevamento architettonico, allora, indipendentemente dal metodo prescelto e dal fine ultimo per cui lo si



1. Roma. Chiesa di S. Barbara dei Librari in Largo dei Librari. Pianta.

esegue (ma non dalla metodologia di ricerca approntata), significa comprendere l'opera che si sta studiando, penetrare la sua realtà profonda, coglierne tutti i valori, da quelli dimensionali a quelli costruttivi, da quelli formali a quelli spaziali. Il rilevamento pertanto, è certo opera di misurazione, di chiarificazione geometrica, di conoscenza storica, ma è soprattutto un'operazione di lettura, di discretizzazione dell'organismo architettonico e di trascrizione grafica della qualità formale dello stesso.

Pertanto il rilevamento di un organismo architettonico presume tutta una se-